

## Prezzo d'Associazione

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia L.	11	6	2 10
Estero	17	9	3
Torino	8 50	4 50	1 60
A domicilio, Cent. 50 in più al mese.			

Si pubblica tutti i **Martedì**, **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, **Via S. Domenico, N. 2**; in Firenze, presso il sig. **Vincenzo Rapetti**, via Martelli.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. **15**.

Un numero arretrato cent. **20**.



## Le nuove istruzioni

I fogli francesi e dopo di essi quelli italiani, ci danno una grave notizia.

Il nostro magnanimo alleato ha creduto necessario, indispensabile, di dare al rappresentante della Frrrrrancia, che va a surrogare il signor Sartiges a Roma, *nuove istruzioni* sul modo in cui dovrà contenersi verso il Santo Padre e la sua Corte.

Visto che i tempi si maturano;

Considerato l'attitudine dell'Europa;

Pensando alle probabili complicazioni a cui andiamo incontro;

Il *Fischietto* crede suo sacrosanto dovere di tradire il segreto imperiale e pubblicare senza ambagi, senza soggezioni il testo originale, genuino, puro delle *nuove istruzioni* che il successore di Napoleone I e governatore dei discendenti di Voltaire ha dato in mano al signor di Bonneville nuovo ambasciatore della *grrrrran- de nazione* presso il Vaticano.

Dobbiamo però aggiungere, ad omaggio della verità, che anche queste *nuove istruzioni*, come la nomina del nuovo rappresentante, si debbano solamente all'augusta consorte, di cui sono particolare fatica e di cui il signor Bonneville è una speciale tenerezza.

Ciò permesso, *voilà* le istruzioni:

1° Il signor *Bonneville*, sarà per il Santo Padre *Bonefille* ed anco *Bonhomme*, sempre quando ne venga il bisogno.

2° Egli dovrà stare agli ordini di tutto il Vaticano e dipendenze, cominciando dall'Infallibile e terminando dal cameriere.

3° Ogni giorno il signor Buonolana andrà a baciare a Sua Santità la santa ciabatta; così per mezzo delle sue labbra sarà la Francia che egli rappresenta quella che avrà l'onore di lambire le sante tomaie.

4° Egli dovrà dare, almeno una volta al mese, un pranzo in onore di qualche santo o di qualche beato, invitando qualcuno dei cardinali o dei ministri.

5° Alla fine del pranzo sarà indispensabile un brindisi in onore dell'esercito papalino ed in odio della nostra affezionatissima alleata, l'Italia.

6° Il signor Bonneville non tralascierà di rappresentare la Francia ai funerali e alle sacre funzioni, portando una torcia che sia nelle sue proporzioni degna della grande nazione.

7° Egli andrà ogni giorno a messa, per dimostrare al mondo la devozione del *premier peuple du monde* e del suo governo.

8° Andrà, confessando sè stesso, a confessare la Francia, almeno una volta la settimana.

9° Invigilerà perchè *les enfants de la patrie* non manchino di essere devoti e ligi ai precetti di S. Madre Chiesa.

10° Infine sarà pel Santo Padre un servo fedele, pronto a servirlo dove occorresse ed a surrogar anche il suo santo cuoco se si ammalasse, preparandogli una *julienne* o una quaglia ai tartufi, pietanze che il signor Bonneville avrà avuto la cura di imparar ad ammanire, non ignorando il governo di S. M. I., che per essere un buon diplomatico bisogna essere bravo cuoco. A scanso d'ogni inconveniente però Sua Eccellenza troverà qui in calce la vera e miglior ricetta per fare la salsa alle quaglie, dettata dallo stesso rappresentante d'Italia, cav. Costantino Nigra assai competente in materia.

11° Infine il signor Bonneville non dimenticherà di mandar un ufficiale francese ogni sera ad augurar la buona notte a Sua Beatitudine e di informarsi alla mattina se il successore di S. Pietro ha passato bene la notte nella sua Santa Sede.

Raccomandando a Sua Eccellenza di tenersi

strettamente a tali istruzioni, il governo di Sua Maestà imperiale è fiducioso, ecc., ecc.

Firmato all'originale

EUGENIE m. p.

Per copia

FRA ILARIO.

## CORRISPONDENZA

Reverendo Padre Guardiano,

Saluzzo, 8 settembre.

Come mi ordinaste, in virtù della santa obbedienza, vi scrivo quanto ho veduto co' miei occhi in questa città, dove sto respirando qualche beccata d'aria salutare.

In queste valli, come sapete, si celebra la memoria di San Chiaffredo: ierlaltro era il di della sua festa, come pure sapete.

Chi sia san Chiaffredo, veramente non ve lo saprei dire. In tutti i canti, massime nelle campagne, si vede la sua immagine: ma sembra che i pittori non si trovino d'accordo sopra questo argomento importante. Dove essi lo ritraggono in forma di un gran gnocco: dove in quella di un caprone: dove in quell'altra di un cane. Le sembianze d'uomo sono quelle che meno si osservano in tutti i ritratti veduti da me. Se volessi trarne una conclusione, a mio avviso san Chiaffredo sarebbe stato un uomo-scimmia: e in questo caso si avrebbe così una dimostrazione di più del sistema Defilippi sulle origini umane.

Se però non è nota la vera immagine di san Chiaffredo, non si può dire altrettanto del suo mestiere. Senza alcun dubbio, egli fu un cuoco: e a Crissolo si conservano ancora religiosamente le marmitte, in cui egli cuoceva la pappa agli abitanti del paese.



Se san Chiaffredo vivesse ancora, tra la sua forma mezza di bestia e mezza di uomo e il suo mestiere, se ne potrebbe fare un ministro delle finanze italiane.

Vengo ora alla festa dell'altro di!

Ab *Iove principium*, dicevano i nostri buoni antichi: ed io dirò invece: cominciamo da monsignore.

Voglio intendere, che ebbi la fortuna di sentire la predica del vescovo nel magnifico duomo di questa città.

La predica del vescovo si può riassumere in queste quattro parole: « che l'età nostra, « invece di moltiplicare gli ospedali, gli asili « e le scuole, pensar dovrebbe a moltiplicare « i preti: perchè i preti sono la sola cosa « necessaria quaggiù. »

Intendete?

Accanto a me erano alcuni libertini, che se la ridevano malignamente.

Io credo invece, che i libertini, abbiano torto: e che monsignore abbia ragione.

No?

Sentite dunque, se io argomento bene.

Una società, un regno bene ordinato si chiama un *paradiso terrestre*.

Il *paradiso terrestre* era un orto: le scritture lo chiamano anzi *Genesaret*, che vuol dire l'orto principale.

Or bene.

I maggiori prodotti e gli ornamenti maggiori di un orto, che cosa sono in verità?

I cavoli, le zucche e le barbabietole.

E le barbabietole e le zucche e i cavoli che cosa li fa meglio prosperare e moltiplicare?

Il letame.

Ma i preti, secondo il Vangelo, sono appunto il letame della terra: lo sanno perfino le gal-line.

Dunque la conclusione è facile.

Quella società, quel regno sarà un *paradiso terrestre*, dove i preti siano in numero maggiore.

Scommetto, che il vescovo di Saluzzo, se mai questo articolo casca sotto gli occhi del conte Menabrea, arrischia di essere chiamato al ministero dell'interno, massime adesso che il posto è vacante.

Benchè, ad essere sinceri, la moltiplicazione dei preti, con o senza il *cioccolattino* sul cranio, sia già una delle occupazioni principali del ministro della pubblica istruzione.

Da monsignor vescovo e dai preti l'associazione delle idee mi porta naturalmente ad un'altra bella cosa da me veduta in questa città.

Voglio dire l'esposizione circondariale del *bestiame*.

E qui permettetemi ch'io principii con un sincero elogio alla *Commissione ordinatrice*.

In qualunque altro paese, si sarebbe pensato certamente di mettere gli avventori al riparo dai cocenti raggi del sole, lasciando allo scoperto le *bestie*.

Che barbarie da medio evo! come direbbe Crispi più o meno onorevole.

La *Commissione ordinatrice* di Saluzzo ha pensato invece di mettere al riparo le bestie sotto un magnifico padiglione, lasciando gli avventori esposti alla sferza solare.

Se io fossi stato nelle calze della *Commissione ordinatrice*, avrei fatto un passo di più.

Io avrei ordinato agli avventori di assistere alla cerimonia a teste nude, anche a costo di una encefalite.

Questo si chiama essere all'altezza del tempo che corre!

Battete le mani alla *Commissione ordinatrice*!

Ciò premesso, vi dirò, Reverendo Padre, che l'esposizione circondariale del *bestiame* saluzzese riuscì veramente mirabile.

Vidi buoi così grassi e così nitidi: vidi vacche così tarchiate e così feconde: vidi porci così adiposi e così barcollanti, che me ne ricorderò per un pezzo: e che mi riconfermarono vieppiù nella sentenza di monsignore sulla moltiplicazione delle chieriche.

So poi di buon luogo che l'esposizione circondariale del *bestiame* di Saluzzo fece anche, come si dice, affari eccellenti: le compere furono molte e ricche.

Più di tutti si segnarono le nostre eccellenze.

Così mi fu detto che Broglio fece acquisto di una dozzina degli asini più grossi per farne regalo alle università del reame: e sostituirli particolarmente a quei professori che, come a Bologna, si occupassero più del dovere di brindisi e di faccende politiche.

Così mi fu soggiunto, che Menabrea comperò una ventina di buoi, per servirsene nel prossimo riordinamento delle cariche diplomatiche.

Così seppi, che De-Filippo volle fare suoi i porci neri più lisci e di maggior peso, per proporli ai benefizi e alle diocesi ancora vedove.

Le nostre eccellenze poi comperarono in comune le vacche più lattifere, per non divizzarsi mai dal loro gradito mestiere di smungere.

Come vedete, Reverendo Padre, l'Italia può ben chiamarsi felice.

Imperocchè è sempre felice il paese, in cui popoli e ministri fanno la principale loro cura e la loro delizia principale delle *bestie* più grosse.

Tutto vostro

FRA BONAVENTURA.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Nelle corrispondenze francesi troviamo un *complimento*, che vale due Californie.

È un *maire* che, nella sua illimitata *divozione* verso l'imperatore, l'imperatrice e il principe imperiale, li chiama tutti insieme un'augusta *trinità*.

Speriamo che il buon *maire* sarà ricompensato degnamente.

Egli starebbe molto bene, per modo di dire, nella carica di guardiano d'un convento di *trinitarii* scalzi..... e sfrontati.

\*

Solamente — ed è un vero peccato — manca qualche cosa all'augusta *trinità* inventata dal *maire* divoto.

Di questa infatti si può dire, ciò che diceva di un'altra *trinità* tutt'altro che augusta il po-

vero Baratta di allegra memoria, in un suo conosciuto epigramma, cioè:

Che strana trinità!  
Lo spirito non v'ha

\*

La *Nazione* si occupava ne' suoi ultimi numeri delle lettere dell'onorevole *Crispi*.

E se ne occupava con molta dottrina, ma con fiele anche maggiore.

Noi troviamo che la *Nazione* merita compa-timento.

Tanto i discorsi, quanto le lettere dell'onorevole *Crispi*, hanno sempre la vista di far *crispare* la *consorteria*.

\*

A proposito della *consorteria*, i suoi organi e i suoi sottorgani sono tutti affaccendati in questi giorni a riprodurre e a commentare ad *usum Delphini* il famoso documento della società dei *vendicatori di Mentana*.

Poverini, sono da compatire!

Un antico filosofo ha lasciato scritto che il *potere* è una febbre *permanente*.

E tutti sanno oramai — anche gli stessi organi e sottorgani — che chi ha la febbre, delira ed ha paura delle *ombre*.

\*

Noi però crediamo che la Società dei *Vendicatori di Mentana* non farà molta fortuna.

A quanto pare dal famoso documento, la Società non si compone che d'uomini, escluse le donne.

Ebbene.

Per le *affliggiazioni*, le donne sono fatte apposta.

Massime nelle società *segrete*.

\*

La Giunta Municipale di Biella si è rallegrata col generale Lamarmora di ciò che egli è uscito illeso dalle *sassate* di Firenze.

Ecco precisamente il caso del vecchio proverbio:

Tanto rumore per niente.

\*

La Giunta Municipale di Biella ha fatto bene però a dichiararsi soddisfatta dell'esito delle sole *sassate* di Firenze.

Furba la Giunta Municipale biellese!

Se si trattasse invece dell'esito delle *sassate* di Bologna, di Berlino e di Colonia, sarebbe un altro paio di maniche.

\*

Anzi, se dobbiamo credere ai pronostici, l'affare sarebbe anche più grave.

Quando le *sassate* di Bologna, di Berlino e di Colonia continuino un altro po', abbiamo paura che il generale Lamarmora non abbia a far la morte di santo Stefano.

Abbiamo paura cioè, ch'egli non abbia a morire di..... lapidazione.

\*

Si conferma la notizia di un nuovo profeta, nominato Alessio, che va predicando in Russia il trionfo della libertà.

E si soggiunge, che il governo lo lascia predicare tranquillamente.

Ecco una lezione *cosacca* pei nostri governanti di Firenze.





Int. Fratelli Verdoni.

*Accetterò con giubilo i vostri regali quando vedrò sbarazzata la strada e sollevata dal pesante fardello che mi tocca portare.*



\*

Abbiamo paura però che i nostri governanti di Firenze non siano per trarre molto profitto da questa lezione.

L'unica lezione *cosacca* di cui i nostri governanti di Firenze probabilmente si ricorderanno, sarebbe una lezione data loro..... col nervo di bue.

\*

Un giornale di Venezia dice, che, per ottenere in Italia un po' di sicurezza e di quiete, i malfattori dovrebbero essere messi all'indice come i libri proibiti.

Se l'effetto fosse il medesimo che quello dei libri proibiti, i malfattori in Italia si moltiplicherebbero e diverrebbero preziosi mille volte di più.

\*

La *Gazzetta del Popolo* avverte i giovani che contribuirono alla fondazione della Società di mutuo soccorso fra i volontari, qualmente alcuni poliziotti francesi girino per le vie della nostra Torino, in cerca di notizie.

Noi non ne dubitiamo punto.

Invero il governo francese ha dimostrato in molte occasioni come nessuno possa rubargli il primato nel fare la spia.

\*

La stessa *Gazzetta del Popolo* domanda se la statua del Mercurio stia bene in mezzo alla Camera dei Deputati, e risponde di no.

Noi, con buona pace della nostra egregia consorella, non possiamo questa volta darle ragione.

Dal momento che molti deputati dimostrano di adorare Mercurio, niente di più naturale che debbano aver sempre dinanzi agli occhi il loro dio.

Diavolo, una volta o l'altra potrebbero diventargli spergiuri.

\*

Prende sempre più vigore la voce che il nostro *magnanimo* voglia proporre al papa di sostituire in Roma un presidio spagnuolo al presidio francese.

E si soggiunge che il papa volentieri accetterà.

Lo crediamo facilmente!

I discendenti di Filippo II ci hanno più grazia a far la guardia all'Inquisizione.

\*

Ci affrettiamo però ad osservare che il guadagno, per parte del papa, sarebbe piccolo.

La batterebbe lì fra Sancio Pancia e don Chisciotte.

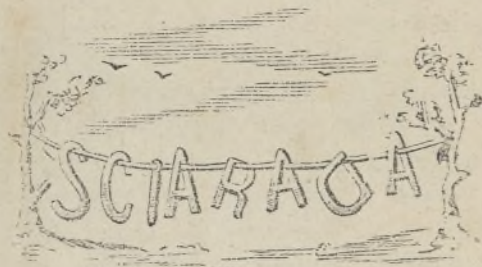
\*

A proposito di don Chisciotte, la Francia ha dichiarato di essere il solo paese che possa a suo talento oramai fare la guerra e la pace.

Finchè in Europa non ci saranno che *molini*, lo crediamo con facilità.

Ma e se i *molini* si trasformassero in *eserciti* un giorno o l'altro?

In *eserciti* di prussiani e di russi, per modo di dire?



Se l'altro io fo e riesco con *primiero*,  
In verità che posso dirmi *intiero*.

## SPIEGAZIONE

della Sciarada antecedente

COR-NO

## PICCOLA POSTA

Sig. S. M. presso il sig. C. C. Modena. — È un genere per cui non ci siamo mai addossato alcun impegno. Non sapremmo adunque che fare. Se ella ne desidera la *semplice pubblicazione*, vedremo di soddisfarla.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

# MELANGE

SPECIALITÀ DI PAOLO BIFFI

MILANO — Corsia del Duomo, n. 1022 — MILANO

Il **MELANGE**, bibita all'acqua, specialità Biffi, è il più attivo tonico-stomatico, corroborante finora conosciuto. Mescolato coll'acqua in piccola dose è efficacissimo ad eccitare l'appetito. E quindi la bibita migliore per preparare lo stomaco al pasto. Preso a piccole dosi nell'acqua serve a **facilitare le digestioni difficili, ed a moderare le precipitose. Ristabilisce il tono, la sensibilità, l'attività naturale dello stomaco, rimedea all'inerzia di questo organo ed estingue perfettamente la sete.**

## A PREVENIRE OGNI CONTRAFFAZIONE

si avverte che ogni bottiglia è da litro e porta nell'etichetta gli attestati colle firme di alcune distinte notabilità mediche italiane e francesi, le quali, **dietro le fatte esperienze, hanno constatato e dichiarato** che il **MELANGE BIFFI** è superiore a qualsiasi altra bevanda nelle sue qualità igieniche come quello che serve a combattere le febbri suppurative ed intermittenti, **e ne suggeriscono l'uso principalmente a coloro** che abitano in luoghi umidi e paludosi, come preservativo alla lente e letale **AZIONE DEI MIASMI.**

Nome dei medici che emisero tale dichiarazione:

Dott. **Emilio Bonetti**, direttore dell'Ospedale di Casa Confalonieri, Scotti e Melzi di Milano. — Dott. **Giuseppe Questa**, medico-chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Milano. — Dott. **Luigi Bortini**, medico principale dell'Ambulanza Confalonieri, Scotti e Melzi. — Dott. **Pré-vost** medico primario nell'armata francese. — **V. Girard Marie**, docteur en médecine de la Faculté de Paris, Méd. Aid Maj 1. re classe aux Hôpitaux de l'armée d'Italie.

Deposito presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

Prezzo L. 4 caduna bottiglia

Vendita all'ingrosso in Torino, presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 1, Torino.

# INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingerie

Tela Cotone e Seta

Prezzo L. 1,50 con istruzione

Presso **CARLO MANFREDI**, via Finanze, N. 1, Torino.

## Avviso

Dietro autorizzazione e con assistenza di perito.

**INCANTO** Merci diverse state impegnate e non riscattate, per ciò si venderanno all'asta pubblica per contanti al miglior offerente.

Detto incanto avrà luogo lunedì, 14 corrente settembre e giorni successivi, escluso però il venerdì, giorno dedicato per riordinare le merci ecc.

Via Nuova, 37, bottega dirimpetto all'Albergo del Cavallo Rosso, alle ore solite, Torino.

## Microscopio Stanhope

Istrumento che accoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline dei fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animalucci dell'acqua, dell'aceto ecc., che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. — Prezzo L. 2, franco di posta con istruzione.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

## Nuovi Filtri di Carbone Plastico Poroso di C. Bukring

Con 6 brevetti d'invenzione, adottati dall'armata inglese dell'Abissinia. Composti con carbone di legno e carbone animale ed uniti per combinazioni tali che l'acqua la più malsana, in pochi minuti diviene limpida e potabile in quantità abbondante. — Prezzi L. 2, 2 50, 3 50 con istruzione. Uso facilissimo, unico deposito in Italia presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, n. 1, Torino. — Si spediscono, porto a carico del Committente.

## ANTICO DEPOSITO PER L'INGROSSO E DETTAGLIO delle vere Acque Minerali naturali di sorgente

Sali, pastiglie di **VICHY** e pastiglie ferruginose di **LA BAUCHE**

Nella Drogheria Costanzo padre e figlio, angolo delle vie Basilica e Porta Palatina, dirimpetto al Caffè di questo nome, Torino.

Dove si hacura di averle sempre fresche e legittime, essendo li depositi a loro soli affidati dell'acqua Courmajeur, la Victoire, deposito generale per Casse e Pastiglie dell'Acqua la Bauche (Savoia) nonché dell'Acqua salso jodica di Salles, ecc.